

NUMERO 22 - serie IV - anno XIX

4 LUGLIO 2014

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.provincia.torino.gov.it



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



A OROPA GRANDI EVENTI DELLA FEDE

Passo, passo verso la
Città Metropolitana



All'interno
La Voce del
Consiglio



Estate al Nivolet
"A piedi tra le nuvole"

Sommario

PRIMO PIANO

Passo, passo verso la Città Metropolitana..... 3

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Estate al Nivolet "A piedi tra le nuvole"..... 4

Riaperta la Sp 173 del Colle dell'Assietta 5

Chiude un tratto della Sp 99 di San Raffaele Cimena..... 6

Prove di caduta massi sulle Sp 169 e 170..... 6



EVENTI

A Oropa i grandi eventi della fede..... 8

Località più fresche per il luglio di Organalia 9

Viaggio nel tempo a Moncalieri, Susa e Alpignano 10

"Provincia incantata": tappa a Susa domenica 6 luglio..... 12

E domenica 13 luglio "Provincia Incantata" è ad Avigliana..... 13

Gli 8 parchi provinciali illustrati dagli studenti di Cirié..... 14

A Candia c'è di nuovo la barca 15

DALLA BIBLIOTECA

Il Fondo Mucchi: una corrispondenza di artisti e intellettuali..... 16

LA VOCE DEL CONSIGLIO..... 17

In copertina: Il Santuario di Oropa

Il denaro della socialità, esperienze di micro finanza comunitaria

Interessante convegno nazionale venerdì 27 giugno a Palazzo Cisterna a cura di Acaf Italia, un'associazione attiva sui temi della micro finanza autogestita e dell'autosviluppo personale: al centro del confronto, tante esperienze positive e innovative di start up delle comunità autofinanziate in giro per l'Italia, percorsi condivisi di empowerment economico, femminile e giovanile, fino ad arrivare alla presentazione di alcune comunità, intese come ambienti plurali di crescita condivisa. Fra i tanti presentati nel corso del convegno patrocinato dalla Provincia di Torino, la storia di Alexis Lengani, cittadino del Burkina Faso da tempo residente a Napoli e l'esperienza del "CaF Ci conto" di Milano che ha parlato di cohousing grazie alla loro esperienza di vita e condivisione nel nuovo complesso "Cenni di cambiamento" di via Cenni a Milano.



Carla Gatti

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Valeria Rossella, Paolo Vinai. **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 4 luglio 2014 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.

Passo, passo verso la Città Metropolitana

Chiusa l'attività del Consiglio, poteri consiliari ad Avetta affiancato da 9 assessori in carica a titolo gratuito. A Ida Vana subentra Sergio Bisacca

Con le sedute mattutina e pomeridiana il Consiglio Provinciale di Torino ha concluso il 25 giugno la sua attività di organo elettivo, abolito dalla Legge 56 del 7 aprile 2014. Come ultimo atto politico, il Consiglio ha approvato con 28 voti favorevoli, due contrari e un astenuto un ampio documento di indirizzo sulle funzioni della futura Città Metropolitana, che è stato pubblicato nel portale Internet della Provincia alla pagina www.provincia.torino.gov.it/speciali/2014/provto_citta_metropolitana/dwd/funzioni_prov_cittametro_rev15.doc

Ne riferiamo più diffusamente nelle pagine dedicate al resoconto della seduta. Il Consiglio ha cessato ufficialmente le sue funzioni a partire dal 29 giugno. Il vicepresidente della Provincia, Alberto Avetta, ha assunto i poteri consiliari, affiancato dalla Giunta, che resta in carica a titolo gratuito senza percepire emolumenti fino alla fine del 2014. La Giunta continua a essere composta da 9 assessori, ma a Ida Vana, che ha dato le dimissioni per impegni professionali, è subentrato l'ex presidente del Consiglio provinciale, Sergio Bisacca. Con l'entrata in vigore della legge 56 si è avviato il processo di trasformazione della Provincia in Città Metropolitana, che si concluderà entro il 1° gennaio 2015. La legge prevede che la Città Metropolitana sia governata

ponderato, tenendo presente la popolazione rappresentata da ciascuno degli elettori.

Il Consiglio sarà l'organo di indirizzo politico e di controllo sulla gestione dell'Ente. La Conferenza Metropolitana sarà composta da tutti i Sindaci del territorio e sarà consultata sui principali atti deliberativi, come ad esempio il Bilancio. La Conferenza avrà inoltre il compito di approvare definitivamente il nuovo Statuto dell'Ente. La Città Metropolitana erediterà le funzioni, le strutture e il patrimonio della Provincia di Torino e svolgerà in più alcuni importanti compiti in materia di pianificazione strategica del territorio, gestione coordinata dei servizi pubblici locali e sviluppo economico e sociale.

Michele Fassinotti



da un Sindaco Metropolitano, da un Consiglio e da una Conferenza metropolitani. Il Sindaco è il legale rappresentante dell'Ente ed è di diritto il Sindaco di Torino. Il Consiglio Metropolitano sarà eletto in autunno dai Sindaci e dai consiglieri comunali dei 315 municipi della circoscrizione territoriale. L'elezione dei 18 componenti del Consiglio Metropolitano avverrà con voto

Estate al Nivolet "A piedi tra le nuvole"

Riapre la strada provinciale 50 del Colle e torna il progetto di mobilità sostenibile

Arriva finalmente l'estate e, grazie all'intenso lavoro compiuto nelle settimane scorse dai cantonieri della Provincia di Torino, riapre al traffico la Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet e torna il progetto di mobilità sostenibile "A piedi tra le nuvole", promosso dalla Provincia, dal Parco Nazionale del Gran Paradiso, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta e dai Comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche, con la collaborazione del Comune di Locana e di Enti e associazioni locali. L'edizione 2014 di "A piedi tra le nuvole" prende il via domenica 13 luglio e prosegue nelle giornate festive sino al 31 agosto, offrendo numerose possibilità di scoprire l'area protetta, le tradizioni ed i prodotti tipici locali. Il vicepresidente e assessore alla Viabilità della Provincia di Torino, Alberto Avetta, e l'assessore provinciale alla Montagna, Marco Balagna, sottolineano che, "grazie al Protocollo d'intesa sull'iniziativa, possiamo mantenere nei giorni festivi un servizio particolarmente apprezzato dai cittadini meno allenati a camminare o pedalare in montagna, i quali possono raggiungere il Colle del Nivolet con comodi bus navetta Gtt. Anche nel 2014, quindi, gli appassionati dell'escursionismo possono godere dei panorami mozzafiato del Colle del Nivolet nel pieno rispetto dell'ambiente e in sicurezza, grazie ad una mobilità sostenibile che ha fatto scuola in Italia e nel resto d'Europa".

LA REGOLAMENTAZIONE FESTIVA DEL TRAFFICO E LE OPPORTUNITÀ DI SCOPERTA DEL PARCO NAZIONALE DEL GRAN PARADISO

Tutte le domeniche a partire dal 13 luglio e a Ferragosto gli ultimi 6 Km e 850 metri della Strada provinciale del Colle del Nivolet (dal Km 11+550 al Km 18+400) sono chiusi al traffico automobilistico privato, dalle 9 alle 18 nella direzione località Serrù-Colle del Nivolet e dalle 9 alle 13 nella direzione opposta. La deroga al divieto di transito riguarda i mezzi agricoli destinati alle attività agro-silvo pastorali e a quelle collegate alle opere idraulico-forestali, i veicoli di soccorso, i veicoli di trasporto pubblico e quelli dei servizi di vigilanza forestale, antincendio e pubblica sicurezza, i veicoli del personale dipendente delle attività commerciali, i veicoli a motore degli utenti dei due rifugi presenti al Colle del Nivolet, in possesso di prenotazione scritta rila-

sciata dai gestori. Nel tratto della Provinciale 50 interessato dalla regolamentazione domenicale e nelle aree con funzione di piazzole di interscambio per gli autobus-navetta nelle località Agnel e Losere è anche istituito il divieto di sosta permanente. Il tratto chiuso al traffico si può percorrere nelle giornate festive a piedi, in bicicletta o con le navette. Con l'auto privata si può arrivare fino al parcheggio gratuito della località Serrù del Comune di Ceresole Reale. Da qui si può proseguire fino al Colle a piedi, in bici o in navetta. Le navette sono disponibili anche nei giorni feriali. Un servizio di noleggio bici e accessori per adulti e bambini è attivo tutti i giorni sino al 30 settembre.

Per conoscere nel dettaglio le proposte turistiche, i servizi offerti e i programmi delle manifestazioni:

www.pngp.it/nivolet/informazioni-sul-programma

m.fa.



Riaperta la Sp 173 del Colle dell'Assietta

Torna la chiusura al traffico motorizzato il mercoledì e il sabato

È riaperta da giovedì 3 luglio, la Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta, nel tratto di competenza della Provincia di Torino, che va dal Km 6+900 (confine del Comune di Sestriere) al Km 34 (Pian dell'Alpe). Il tratto dal Km 0 al Km 6+900 è di competenza del Comune di Sestriere, che ha già provveduto alla riapertura al traffico. Il ripristino primaverile dell'arteria stradale di alta quota si è protratto oltre il termine previsto del 15 giugno, a causa delle condizioni climatiche avverse. Le operazioni di pulizia della strada dalla neve accumulatasi nell'inverno scorso sono state particolarmente delicate e laboriose, a causa dell'elevato spessore del manto nevoso e del maltempo delle ultime settimane. I tecnici del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia e della ditta incaricata

Km orari da Sestriere al bivio di Pian dell'Alpe, sono vietati il sorpasso, la sosta al di fuori dei parcheggi, il transito di veicoli con peso superiore ai 35 quintali e larghezza superiore ai 2 metri. Identiche limitazioni e divieti (tranne la chiusura al traffico il mercoledì e il sabato, in vigore solo sulla Provinciale 173) sono previste sulla Provinciale 172 del Colle delle Finestre, dal Colletto di Meana al bivio di Pian dell'Alpe.

LA REGOLAMENTAZIONE NEL GIORNO DELLA FESTA DELL'ASSIETTA

È prevista la consueta deroga al divieto di circolazione il sabato in occasione della Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta, quest'anno in programma domenica 20 luglio. Nel giorno della Festa del Piemonte e della rievocazione della Battaglia dell'Assietta il transito dei veicoli motorizzati sarà consentito a senso unico: la mattina sino alle 12 nella direzione da Pian dell'Alpe al Colle dell'Assietta, il pomeriggio dalle 12 alle 18 circa nella direzione opposta.

Il programma dell'edizione 2014 della Festa del Piemonte al Colle dell'Assietta è consultabile alla pagina Internet:

www.festa-del-piemonte-al-colle-assietta.it/Comunicato%20stampa%202014.pdf

m.fa.



ta dei lavori hanno dovuto operare con molta prudenza, per il pericolo di caduta di slavine. La Provinciale 173 sarà transitabile sino al 31 ottobre, salvo che l'arteria debba essere chiusa a causa di precoci nevicate. Da mercoledì 9 luglio, a seguito dell'emanazione di un'apposita Ordinanza, entrerà in vigore la regolamentazione estiva sulla Sp 173, che prevede nei mesi di luglio e agosto la chiusura al traffico motorizzato il mercoledì e il sabato dalle 9 alle 17, da Pian dell'Alpe (Km 34) al Colle Basset (incrocio con la strada di Sportinia, al km 5). Nel dettaglio, le giornate in cui sarà in vigore il divieto di transito per auto e moto sono: mercoledì 9 luglio, sabato 12 luglio, mercoledì 16 luglio, mercoledì 23 luglio, sabato 26 luglio, mercoledì 30 luglio, sabato 2 agosto, mercoledì 6 agosto, sabato 9 agosto, mercoledì 13 agosto, sabato 16 agosto, mercoledì 20 agosto, sabato 23 agosto, mercoledì 27 agosto e sabato 30 agosto. Nei giorni in cui la strada è aperta al traffico motorizzato è comunque in vigore il limite di velocità di 30



Chiude un tratto della Sp 99 di San Raffaele Cimena

Fino al 30 settembre per lavori di messa in sicurezza

La Strada provinciale 99 di San Raffaele Cimena sarà chiusa al traffico da lunedì 7 luglio al 30 settembre nel tratto compreso tra l'intersezione con la ex SS 590 della Val Cerrina e il km 0+600, nel Comune di Castagneto Po. Il provvedimento si è reso necessario per realizzare il secondo lotto dei lavori di messa in sicurezza dei punti più critici della SP 99, che negli ultimi anni è stata spesso colpita da eventi alluvionali al punto da registrare frane e smottamenti con gravi disagi per la circolazione stradale. La prima parte dell'intervento, iniziato a fine maggio, ha interessato il km 8+600 nel Comune di San Raffaele Cimena ed è praticamente concluso. I lavori nel Comune di Castagneto Po si concentreranno ai km 0+350 e 0+550 e consistono nella realizzazione di nuovi muri in cemento armato a sostegno della strada, completando così una serie di interventi già realizzati dall'Amministrazione provinciale negli anni passati.

Nel periodo di chiusura del tratto di strada interessato dai lavori sarà possibile raggiungere Castagneto Po utilizzando la Sp 99 salendo da San Raffaele Cimena, la Sp 103 di Casalborgone o le strade comunali della zona.

“Ci scusiamo in anticipo per i disagi che patiranno abitanti e operatori economici della zona, ma la chiusura della strada era inevitabile” spiega il vicepresidente e assessore alla Viabilità della Provincia di Torino Alberto Avetta. “L'obiettivo della messa in sicurezza della viabilità è prioritario, e i lavori in questione sono stati lungamente attesi dai Comuni della zona e dagli utenti della strada”.

Cesare Bellocchio



Prove di caduta massi sulle Sp 169 e 170

Lunedì 7 luglio, condizioni metereologiche permettendo, la Strada Provinciale 169 della Val Germanasca e la Strada Provinciale 170 di Massello saranno interessate in località Ponte Rabbioso - nel territorio del Comune di Perero - dall'effettuazione di prove traiettografiche dal vero, eseguite dal Servizio Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità III della Provincia di Torino. Si tratta di provocare artificialmente, spingendoli con un martinetto, la caduta di alcuni massi dai versanti soprastanti le due strade, allo scopo di tarare con prove sul campo i modelli di simulazione numerica e individuare così le priorità e le modalità degli interventi di messa in sicurezza.

Durante l'intervento, svolto in collaborazione con il Politecnico di Torino, viene utilizzata un'apposita telecamera per valutare il comportamento delle rocce nella caduta provocata. La Strada Provinciale 170 sarà interessata da chiusure temporanee al traffico dal Km 0 al Km 1 dalle 10 alle 17. Le sospensioni del traffico saranno limitate al tempo indispensabile per effettuare le prove senza pericolo per gli utenti. Identica modalità di chiusura temporanea sarà adottata sulla Strada Provinciale 169 dal Km 9+750 al Km 10 nella stessa fascia oraria.

c.be.





È attiva la **pagina Facebook Provincia di Torino**, una modalità al passo con i tempi per far conoscere le attività e le competenze del nostro Ente al grande pubblico, in particolare ad un target altrimenti difficilmente raggiungibile.

La pagina Facebook contiene esclusivamente notizie su azioni innovative, positive ed originali che la Provincia di Torino mette in campo sull'intero territorio; lo spazio - gestito dalla redazione dell'Ufficio Stampa - vuole essere uno strumento per creare nuovi spazi di dialogo e nuovi canali per far sapere cosa fa la Provincia di Torino ogni giorno attraverso l'attività dei suoi dipendenti.

Vi chiediamo di cliccare sulla pagina Facebook, commentare, esprimere le vostre opinioni, taggare ai vostri amici e contatti, diffondere...Insomma, abbiamo bisogno di voi!

Dalla pagina facebook è consultabile "**Cronache newsletter**", agenzia settimanale sulle attività della Provincia di Torino.



**“MI PIACE”
LA PROVINCIA
DI TORINO**



A Oropa i grandi eventi della fede

Alla Borsa del Turismo Devozionale la Provincia propone la "Via Alta", il Cammino di Don Bosco e l'Abbazia di Novalesa

Da venerdì 27 a domenica 29 giugno il Santuario di Oropa ha ospitato la quinta edizione della Borsa dei Percorsi Devozionali e Culturali, che ha offerto una vetrina nazionale ed internazionale ai grandi eventi della fede che avranno luogo in Piemonte nel 2015. La Borsa propone ogni anno un momento di confronto e dialogo tra i due mondi dell'intermediazione e della promozione turistica, quello tradizionale e quello digitale. Oltre a presentare i più importanti eventi piemontesi, raccontati attraverso incontri con i promotori e i protagonisti, viene approfondito il rapporto tra turismo e innovazione digitale.

PERCORSI RELIGIOSI E SPIRITUALI IN PROVINCIA DI TORINO E OLTRE

La Provincia di Torino è stata presente a Oropa sin dalla prima edizione della Borsa (nel 2005). Nell'edizione 2014 sono stati proposti in uno stand istituzionale i materiali promo-

zionali inerenti i vari percorsi religiosi e spirituali e alcune importanti mete della devozione religiosa, prima fra tutte l'Abbazia di Novalesa, risalente al 726 e dal 1973 di proprietà della Provincia di Torino. Venerdì 27 giugno al Santuario di Oropa si è tenuto un incontro sul tema "Camminando sulle vie della fede. Percorsi religiosi e spirituali in provincia di Torino e oltre", al quale sono stati invitati tour operator e giornalisti. L'assessore provinciale al Turismo Marco Balagna, i dirigenti della Provincia e dell'Atl "Turismo Torino e provincia" hanno illustrato tre importanti progetti che la Provincia di Torino ha realizzato negli ultimi anni, grazie alle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea:

- la "Via Alta", progetto finanziato nell'ambito di Alcotra per valorizzare l'asse storico che collega due grandi destinazioni turistiche e culturali, Avignone e Torino, estendendosi fino ad Arles e Vercelli

- il Cammino di Don Bosco, che,

in vista delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del Santo sociale piemontese per antonomasia, propone tre itinerari di diversa difficoltà per gli escursionisti, collegando la "Casa Madre" dei Salesiani al Valdocco di Torino con il santuario del Colle Don Bosco.

- il progetto Thetris -Thematic Touristic Route development with the Involvement of local Society, che valorizza una vera e propria rete di edifici religiosi medievali, tra i quali l'Abbazia della Novalesa.

m.fa.



Località più fresche per il luglio di Organalia

Concerti a Lanzo, Mezzenile, Borgofranco d'Ivrea e Andrate

Conclusa la rassegna "Torino&Dintorni", costituita da sedici concerti che hanno avuto luogo a Torino, Almese, Alpignano, Grugliasco, Pianezza, San Maurizio Canavese e Fiano con la partecipazione di 2500 spettatori, Organalia 2014 emigra verso le località prealpine con quattro appuntamenti che si svolgeranno nei rispettivi sabato sera di luglio, con inizio alle 21 a ingresso libero e gratuito.

Sabato 5 luglio, nella parrocchiale di San Pietro in Vincoli a **Lanzo Torinese**, ritornerà l'organista siciliano Diego Cannizzaro per presentare il doppio cd (ELEORG031) dedicato a Filippo Capocci che è stato registrato l'anno scorso sia a Lanzo Torinese, sia a Monastero di Lanzo. Un appuntamento molto importante che permetterà al pubblico di apprezzare, ancora una volta, l'organo costruito da Giuseppe Mola nel 1894.

Sabato 12 luglio, nella parrocchiale di San Martino vescovo a **Mezzenile** ci sarà la celebre organista Letizia Romiti, docente al Conservatorio di Alessandria, per un concerto tutto bachiano che permetterà l'ascolto dell'organo Ponziano Bevilacqua del 1991. Sarà presentato il cd ELEORG026 - 2013 dedicato alle musiche natalizie di Bach.

Sabato 19 luglio si entrerà in Canavese, per la precisione dell'area denominata Dora Baltea canavesana. A **Borgofranco d'Ivrea**, cittadina celebre per i suoi balmit, arriverà Walter Gatti che svilupperà, alla consolle dell'organo Ramasco-Foglia del 1747-1897 un programma sull'influenza italiana nella musica barocca tedesca. Saranno eseguiti brani di Frescobaldi, Kerll, Froberger, Pachelbel, Tunder, Pasquini, Bach, Pergolesi e Buxtehude.

Infine, salendo in quota, gran finale a **Andrate, sabato 26 luglio** per il concerto conclusivo nella parrocchiale di San Pietro in Vincoli. Alla consolle dell'organo costruito da Carlo Silvestro Velatta (seconda metà del XVIII secolo) suonerà l'organista pratese Gabriele Giacomelli per presentare il cd ELEORG027 -2013 interamente dedicato a Domenico Zipoli.

Tutti i concerti si avvalgono del patrocinio delle rispettive amministrazioni comunali.

Si ricorda che Organalia è un progetto della Provincia di Torino sostenuto fin dal 2002 dalla Fondazione CRT.

Per ogni ulteriore approfondimento: www.organalia.org

Edgardo Pocorobba



La chiesa di Borgofranco d'Ivrea



L'organo di Mezzenile

Viaggio nel tempo a Moncalieri, Susa e Alpignano

Gli appuntamenti del mese di luglio con le rievocazioni storiche

Anche nel mese di luglio è fitto di appuntamenti il calendario del circuito delle rievocazioni storiche "Viaggio nel Tempo", promosso dalla Provincia di Torino. Il calendario delle rievocazioni si è aperto nel mese di aprile, proponendo il primo degli appuntamenti mensili al Forte di Fenestrelle con "Il racconto delle antiche mura". Nel mese di luglio Fenestrelle accoglie i turisti sabato 12. Sabato 12 luglio a Moncalieri è anche in programma la Rievocazione storica del Beato Bernardo di Baden. Sabato 19 e domenica 20 è invece la volta del Palio dij Còssòt di Alpignano, mentre il quarto fine settimana di luglio è dedicato al XXVIII Palio dei Borghi di Susa.

Per saperne di più sul circuito delle rievocazioni "Viaggio nel Tempo": www.provincia.torino.gov.it/turismo/viaggio_2014/index.htm

MONCALIERI ONORA BERNARDO DI BADEN, PRINCIPE, SOLDATO E UOMO DI FEDE

A Baden, nel cuore della Selva Nera, nel 1428 nacque Bernardo, secondogenito del margravio Giacomo I e della pia Caterina di Lorena. Il principe trascorse serenamente i suoi primi anni, spesso ospite di lontane corti come quelle di Carlo VII e di Renato d'Angiò. Fattosi uomo, scelse uno stile di vita avventuroso e distaccato dai piaceri terreni. Divenne un capitano di ventura votato alla castità, all'ardimento militare e a un alto ideale di giustizia. Di missione in missione percorse l'Europa. Nel 1458 rientrava da Genova con uno sparuto drappello di uomini. Era inseguito dalla peste, contratta in quella città. Il 15 luglio la malattia lo uccise appena trentenne a Moncalieri, nel convento di San Francesco.

Quella di Bernardo fu un'esistenza breve e intensa, che forse non avrebbe lasciato memoria di sé, se non fosse divenuta immediato oggetto della devozione popolare. Ai suoi funerali, infatti, avvenne un primo miracolo, seguito poi da innumerevoli altri. Il principe Bernardo di Baden, giovane capitano di ventura, fu così acclamato patrono e protettore della Città di Moncalieri, e nel 1769 proclamato beato dalla Chiesa. Il culto del Beato Bernardo è tuttora vivissimo a Moncalieri, che ogni anno ricorda il suo passaggio in città e la sua morte con una sentita e coinvolgente rievocazione storico-religiosa, che si articola attorno alla solenne processione del sabato sera, con la quale l'urna contenente le reliquie di Bernardo viene trasportata dalla Collegiata di Santa Maria della Scala alla parrocchia del Beato.

CON IL TORNEO DEI BORGHI, SUSA RIEVOCA ADELAIDE, CAPOSTIPITE DEI SAVOIA

La Contessa Adelaide di Susa (1020-1091) ebbe un ruolo fondamentale nel determinare le sorti di un vasto territorio e il destino di un casato. Figlia di Olderico Manfredi, detentore della Marca



di Torino, sposando in terze nozze il marchese Oddone di Savoia, figlio di Umberto Biancamano, riunì i possedimenti e la forza del giovane ed emergente casato d'Oltralpe con i domini e il potere degli arduinici, legati all'imperatore e ai padroni dei territori che si estendevano dai valichi del Moncenisio e del Monginevro sino alla Liguria. Adelaide, capostipite della dinastia Savoia, seppe difendere e mantenere sottomessi i suoi territori, governando da sola, dopo la morte del marito, direttamente e indirettamente attraverso i figli e le loro famiglie acquisite; tenendo in scacco persino il suo potente genero, l'imperato-



re Enrico IV. Adelaide seppe governare con fermezza virile e saggezza i suoi domini, talmente vasti, che Pier Damiani (successivamente proclamato santo) la definì: "Principessa di non breve estensione nell'Italia e nella Borgogna". Tali sue doti si ritrovano in un atto di abile politica internazionale: la riconciliazione, tramite Matilde di Canossa, sua cugina, fra Papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV (colpito da scomunica). Adelaide fece entrare in Italia l'imperatore attraverso il valico del Moncenisio, in cambio di una ricca provincia della Borgogna. Ogni estate, dunque, i borghi di Susa si sfidano, nelle accese gare del Palio, per ricordare e onorare l'importante figura di Adelaide. La manifestazione si ispira alle gare che si svolsero in occasione del matrimonio di Adelaide e del Conte Oddone di Savoia. Venerdì 18 luglio le manifestazioni si aprono con una Notte Bianca a tema medievale, con una gara di tamburini e con l'esibizione di



alcuni gruppi storici ospiti. Sabato 19 alle 20,30 si apre invece il corteo storico nelle vie della città, con arrivo nell'Arena romana, dove si tiene il giuramento dei Capi borgo. La serata si conclude con uno spettacolo medioevale con cavalli e cavalieri, in onore della Contessa Adelaide e del Conte Oddone e con la partecipazione del gruppo sbandieratori della città di Susa. La mattina di domenica 20 luglio un nuovo corteo storico scende dal Castello di Adelaide alla Cattedrale per la Messa con benedizione del Palio. Alle 14,30 il corteo storico sfilava sino all'Arena per

dare inizio al XXVIII Palio dei Borghi.

Per saperne di più: www.prosusa.org

AD ALPIGNANO SI CORRE CON LE ZUCCHE

Ogni anno Alpignano dà vita a una gioiosa festa in onore del patrono San Giacomo. L'iconografia tradizionale raffigura l'apostolo con una zucca appesa al suo bastone, e per questo motivo gli abitanti di Alpignano, un tempo, erano chiamati in dialetto "mangia còssòt", cioè "mangia zucchini". L'ironico soprannome ha offerto lo spunto per organizzare un divertente Palio degli zucchini - il Palio dij còssòt, appunto - che consiste in una corsa a staffetta per le vie del centro storico,



disputata dai quattro antichi borghi di Alpignano. I quattro corridori di ogni borgo reggono sulle spalle due aste con appese otto zucche piene d'acqua. È una gara di velocità e di destrezza: è necessario perdere la minor quantità d'acqua possibile, accumulando quindi il minor numero di

penalità. Il Palio si inserisce nella cornice dell'emozionante ricostruzione degli scontri armati che, nel 1678, opposero ad Alpignano l'esercito di Luigi XIV di Francia (il Re Sole) alle truppe sabaude ed alleate, permettendo di rivivere l'atmosfera di quel periodo, con momenti di vita popolana ed aristocratica, musiche e danze.

m.fa.

GLI APPUNTAMENTI SUCCESSIVI DI "VIAGGIO NEL TEMPO" 2014

Torino: "Assedio di Torino del 1706", 6-7 settembre

Rocca Canavese: "Castrum Roccae A.D. 1000", 14 settembre

Volpiano: "1339- De Bello Canepiciano, La Guerra del Canavesano del XIV secolo", 20-21 settembre

Pianezza: "Palio di Semna-sal", 20 settembre

Exilles: "Exilles Città", 21 settembre

“Provincia incantata”: tappa a Susa domenica 6 luglio

Proseguono gli appuntamenti del circuito di visite guidate “Provincia Incantata”: domenica 6 luglio Sancho Panza, il personaggio che guida i visitatori alla scoperta dei tesori d’arte e cultura del territorio, farà tappa a Susa, l’antica “Segusium”, considerata la “Porta d’Italia”, ricca di storia, cultura e bellezza. Più antica di Torino e Aosta, nel 500 avanti Cristo Susa era già una città celtica perfettamente organizzata. Successivamente “romanizzata”, Segusium ebbe il suo massimo splendore con il culmine dell’Impero romano. Teatro di saccheggi e incendi, trovandosi al centro dei percorsi e delle strade che conducevano dal nord Europa a Roma, Susa e la sua valle furono il primo territorio a essere sottomesso ai Conti di Moriana nell’XI secolo. Diventata provincia sotto i Savoia, Susa seguì i destini del Ducato e del Regno della dinastia sabauda. Domenica 6 luglio, Sancho Panza rivivrà insieme ai visitatori-spettatori le avventure e le vicende che resero bella e incantata la città, scoprirà il Castello di Adelaide, l’imponente acquedotto romano, le coppelle celtiche, l’antico “castrum” romano, troverà le tracce della Chiesa della Madonna delle Grazie, l’Arco di Ottaviano Augusto, la Porta Paradiso (meglio conosciuta come Porta Savoia, risalente al III-IV secolo) e molti altri piccoli gioielli e angoli meravigliosi. Il progetto “Provincia Incantata” è stato ideato per far conoscere i borghi del Torinese ricchi di storia, sapienza, creatività e piccoli gioielli architettonici: luoghi in cui l’abilità artigiana e la sapienza agroalimentare sono rimasti vitali, grazie alla cultura popolare che li custodisce e li tramanda con cura; luoghi in cui la provincia “incanta”, con bellezze architettoniche e paesaggistiche di cui spesso il grande pubblico non conosce l’esistenza, perché i consueti itinerari turistici semplicemente ignorano quelle destinazioni. Il progetto, giunto alla quarta edizione, conferma il successo di una formula che coinvolge gli spettatori in visite guidate animate, durante le quali il teatro diventa strumento per valorizzare borghi, paesi, luoghi, monumenti e prodotti tipici locali. Tutti gli eventi di “Provincia Incantata” sono realizzati in collaborazione con la Provincia di Torino, l’Atl “Turismo Torino e provincia” e i Comuni aderenti all’iniziativa.

m.fa.



PROVINCIA Incantata

Continua l'affascinante viaggio
suggerimenti con visite guidate
ancora.



29 GIU
29 GIU
6 LUG
13 LUG
20 LUG
27 LUG
7 AGO
31 AGO
31 AGO
7 SETT
14 SETT
21 SETT
28 SETT
5 OTTO

*Le visite sono gratuite - Arrivo Ritrovo ore 15.30 (ore 21 per l'evento serale)
Per i comuni vicini, che realizzano la doppia visita, è prevista la continuazione della visita nel comune di arrivo.
Per i comuni limitrofi, che realizzano la doppia visita, è sempre previsto un pernottamento.
Alla fine di ogni visita, degustazione di prodotti tipici.*

Prenotazione entro le ore 17.30 del giorno precedente
0125.618131 - mail: info@provincia.torino.it

Informazioni: www.provincia.torino.it

E domenica 13 luglio "Provincia Incantata" è ad Avigliana

“Provincia Incantata” proseguirà il suo itinerario di visite teatrali domenica 13 luglio ad Avigliana. Sancho Panza, il protagonista e in qualche modo “testimonial” dell’edizione 2014 dell’iniziativa, fuggito dal celebre romanzo di Miguel de Cervantes, approderà nell’incantata e meravigliosa cittadina in riva ai due Laghi. Il suo viaggio lo porterà nel suggestivo borgo medievale sulle tracce del Conte Rosso. Sancho, insieme agli attori di “Teatro e Società” e ai partecipanti alla giornata, visiterà la chiesa di San Giovanni (dove si possono ammirare i quadri di Defendente Ferrari), la Torre dell’Orologio (un edificio a pianta ottagonale costruito appositamente per accogliere il primo orologio pubblico installato in Piemonte, nel lontano 1330), l’antica cinta muraria, la chiesa di Santa Croce, Santa Maria Maggiore ed altri angoli suggestivi dell’antico borgo.



Sancho Panza siamo tutti noi

Nelle visite animate dal regista e agli attori di “Teatro e Società” Sancho Panza fugge dalla storia in cui da secoli è stato imprigionato dalla penna di Miguel de Cervantes. Il piccolo eroe è alla ricerca di una propria dimensione, alla ricerca di se stesso e della propria identità. “E’ un tema che ci accomuna tutti. - spiega Davide Motto, attore e regista di “Provincia Incantata” - E poi, in fondo, quale altra identità abbiamo se non i luoghi che ci ospitano e in cui viviamo? Ognuno di noi ha bisogno di sentirsi parte di qualcosa, di una storia comune, di una comunità in cui può dire ‘io sono’. E così, come succede ai visitatori, anche Sancho Panza viene rapito e incantato dalle bellezze e dalle storie che gli vengono raccontate nel cammino di questo progetto: storie che lui stesso interpreta e che diventano, man mano, paese dopo paese, vicenda dopo vicenda, un poco sue, finché...ma questo lo scopriremo nell’ultima puntata”.

m.fa.

NCIA
antata

gio nel territorio provinciale fra borghi ricchi di
te, animazioni teatrali, degustazioni tipiche... ed altro

UGNO	MAZZÈ		inizio visita
UGNO	CALUSO		proseguimento visita
GLIO	SUSA		
GLIO	AVIGLIANA		
GLIO	OULX		
GLIO	MEZZENILE		
STO	VIÙ		(giovedì/sera)
OSTO	ALPETTE		inizio visita
OSTO	LOCANA		proseguimento visita
EMBRE	STRAMBINO		
EMBRE	REANO		
EMBRE	SAN MAURO T.se		
EMBRE	POMARETTO		
DBRE	MONCALIERI		



dei visitatori con mezzi propri
ale di Viù) davanti al Palazzo Comunale.
sita nello stesso pomeriggio, lo spostamento
limitrofo è previsto sempre con mezzi propri.
visita nello stesso pomeriggio, lo spostamento è
con mezzi propri.

azione con prodotti tipici locali

giorno precedente la visita al numero

ivrea@turismotorino.org

rovincia.torino.gov.it

Gli 8 parchi provinciali illustrati dagli studenti di Cirié

Un depliant realizzato dagli allievi dell'Istituto Superiore Tommaso D'Oria

Un cammino iniziato nel settembre 2013 è giunto alla sua tappa principale: la stampa del depliant illustrativo degli 8 parchi gestiti dalla Provincia di Torino: Lago di Candia, Monti Pelati, Colle del Lys, Monte San Giorgio, Tre Denti-Freidour, Conca Cialancia, Stagno di Oulx, Rocca di Cavour. È una bella avventura didattica e professionale quella che ha avuto come protagonisti gli allievi della sezione D dell'indirizzo "Promozione commerciale e pubblicitaria" dell'Istituto Superiore Tommaso D'Oria di Cirié. L'ottimo risultato deriva dal lavoro di squadra degli allievi, ma anche dalla collaborazione della dirigente scolastica e degli insegnanti dell'istituto ciriace, affiancati dal Servizio Aree protette, dall'ufficio stampa e

dal laboratorio stampa della Provincia. Durante il percorso didattico e grafico si è fatta strada l'idea di produrre anche la versione in lingua inglese del depliant. La traduzione è stata affidata a due giovani volontarie del Servizio Civile, che prestano la loro opera presso gli uffici del Servizio Aree protette. Senza dubbio le finalità poste nell'intesa sottoscritta dalla Provincia e dall'Istituto D'Oria sono state raggiunte: conoscenza da parte dei giovani di tematiche ambientali e del territorio, divulgazione delle informazioni ambientali, sperimentazione di attività integrate, acquisizione di capacità organizzative. Senza dimenticare un fattore altrettanto importante: la soddisfazione e l'orgoglio di vedere il proprio lavoro stampato e pubblicato sul sito istituzionale della Provincia. Per premiare l'opera degli studenti, all'inizio del prossimo anno scolastico l'intera classe che ha realizzato la grafica del depliant sarà ospite per una giornata al Parco del Lago di Candia, con tanto di giro del lago sulla nuovissima barca elettrica, varata a fine giugno.

m.fa.

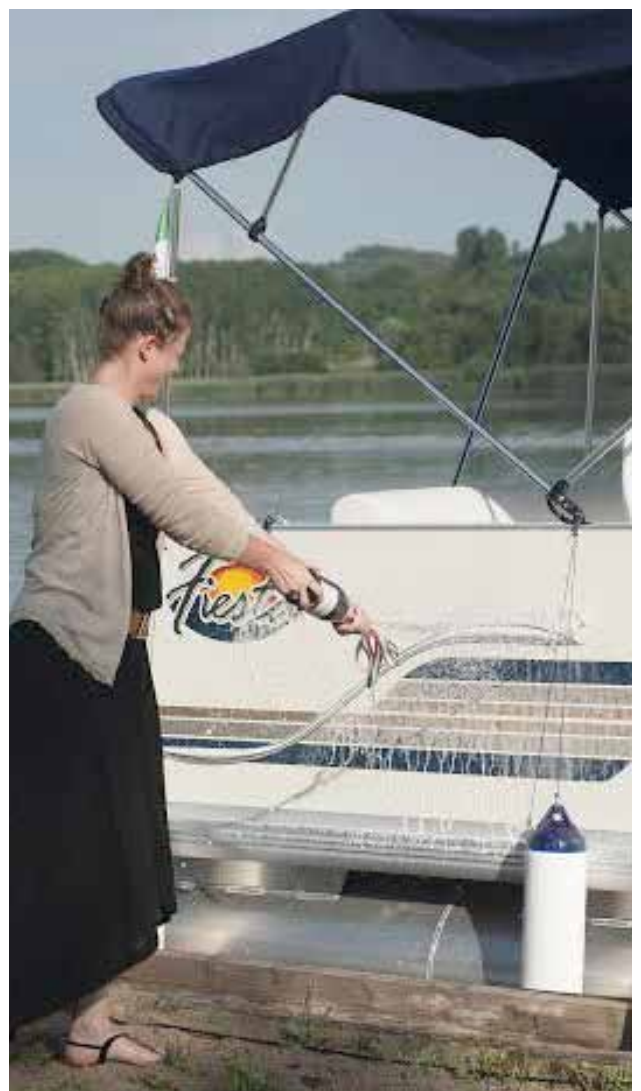


A Candia c'è di nuovo la barca

Grazie all'aiuto di quanti amano il lago e la sua natura

“C'era una volta la barca... e ci sarà di nuovo anche grazie al tuo aiuto” era lo slogan con cui un anno fa la Provincia di Torino, il Parco Naturale provinciale del Lago di Candia, l'associazione “Vivere i Parchi”, i Comuni di Candia, Mazzè e Vische avevano chiamato a raccolta i cittadini canavesani per una raccolta di fondi per il riacquisto della barca elettrica utilizzata per le escursioni sul lago, andata distrutta nell'incendio doloso del 16 marzo 2013. Un'intera settimana di manifestazioni era stata programmata dal 27 maggio al 2 giugno 2013, con l'intento di raccogliere i fondi necessari per l'acquisto del nuovo motoscafo ecologico. Si erano mobilitati anche i bambini delle scuole elementari locali, che hanno poi devoluto parte del ricavato dalle recite e dai mercatini scolastici alla raccolta dei fondi per la barca. Giovedì 19 giugno presso la sede del Parco provinciale del Lago di Candia è stato finalmente presentato il nuovo battello a propulsione elettrica, acquistato grazie alla raccolta di fondi (per una cifra di circa 4.500 euro), ai contributi della Provincia di Torino (5.000 euro) e della Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe Roero e del Canavese (5.000 euro) e all'accensione di un mutuo di 15.000 euro da parte dell'associazione di promozione sociale “Vivere i Parchi”, che utilizza il battello per il trasporto del pubblico e delle scolaresche in visita nell'area protetta. Alla presentazione ha partecipato l'assessore provinciale ai Parchi, Aree protette e Vigilanza Volontaria, Marco Balagna. Il nuovo battello elettrico è protetto dai sistemi di sorveglianza, realizzati e gestiti dalla Provincia di Torino con una spesa di 6.000 euro. Il natante è stato appositamente progettato per restituire al territorio un servizio prezioso, rivolto a tutti i visitatori del Parco provinciale del Lago di Candia, con la possibilità di trasportare passeggeri di ogni età ed accogliere comodamente anche gli ospiti diversamente abili.

m.fa.



Il Fondo Mucchi: una corrispondenza di artisti e intellettuali

L'archivio Mucchi raccoglie 328 lettere e cartoline postali inviate al pittore Anton Maria Mucchi e ai suoi famigliari da personalità di spicco dell'ambiente artistico-culturale sullo scorcio fra Otto e Novecento, fino agli anni della seconda guerra mondiale, con l'eccezione di una lettera datata 1967 indirizzata al figlio e alla nuora di Mucchi dal sacerdote e poeta David Maria Turollo.

Mucchi, nato nei pressi di Parma nel 1871, morto a Salò nel 1945, fu allievo di Giacomo Grosso all'Accademia Albertina di Torino e poi di Cesare Tallone alla Carrara di Bergamo.

Nel capoluogo sabauda soggiornò fino al 1910, stabilendo abitazione e studio in una villa alla Madonna del Pilone, frequentata dallo scultore Leonardo Bistolfi, dall'antropologo Cesare Lombroso, dal poeta Giovanni Cena e dal filosofo Annibale Pastore, maestro di Bobbio e Gramsci, e cognato dello stesso Mucchi.

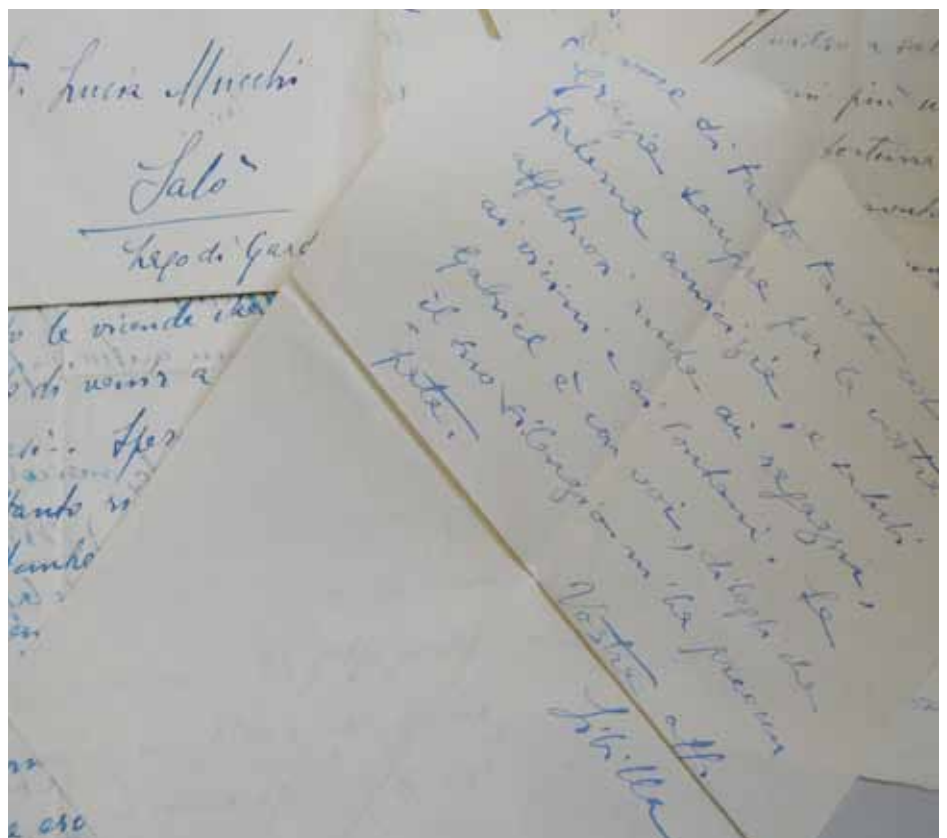
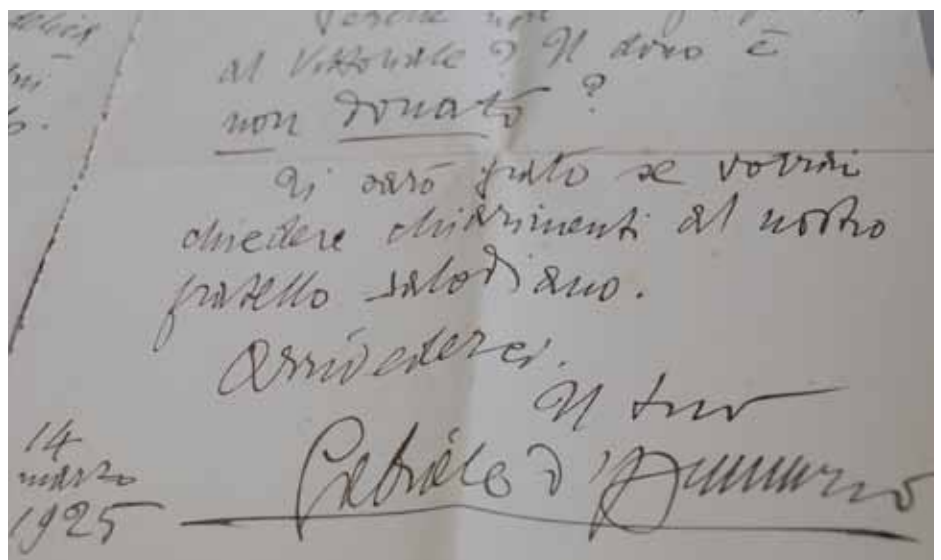
Ritrattista e vedutista, la sua pennellata in gioventù mostra l'influenza di Fontanesi e dei macchiaioli, evolvendosi poi nella maturità in un tratto impressionista.

Abbandonato l'ambiente torinese, che giudicava troppo provinciale, si trasferì nei pressi di Roma e poi a Milano nel 1923. Qui rimase undici anni, occupandosi prevalentemente di restauro e antiquariato. Trascorrevva infatti le estati sul lago di Garda, studiando le opere d'arte del luogo, e vi si trasferì definitivamente (a Salò, dove la moglie possedeva una villa) all'inizio degli anni Trenta. Qui condusse le sue ricerche, studi critici sulle chiese e in particolare il duomo di Salò, ma anche su personalità eminenti del luogo, tra cui i pittori Andrea Celeste e Cesare Ferro, e il liutaio Gasparo Bertolotti detto Gasparo da Salò. A Salò istituì il civico museo archeologico che oggi porta il suo nome.

Il Fondo Mucchi ha valore es-

senzialmente autografico, essendo costituito in sostanza da una collezione di celebri firme, da Pellizza da Volpedo a Corrado Alvaro, da Annibale Pastore a Enrico Thovez, da Massimo Bontempelli a Giovanni Camerana e Pietro Canonica, Gabriele D'Annunzio, Lorenzo Delleani, Giuseppe Giacosa, Antonio Fogazzaro, Franco Matacotta, Medardo Rosso. Un po' più consistente il mazzo di lettere di Sibilla Aleramo e quello dello scultore e pittore Leonardo Bistolfi (88 lettere).

Valeria Rossella



Interrogazioni

QUALI MISURE ADOTTA LA PROVINCIA PER GARANTIRE LA COSTANTE PULIZIA E LA TENUTA IN SICUREZZA DEL LETTO DEL TORRENTE ORCO?

All'interrogazione illustrata dal consigliere Franco Papotti (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) ha risposto l'assessore Ronco, ricordando gli interventi realizzati dalla Provincia in molti corsi d'acqua, per la rimozione di rifiuti ingombranti, sia sulle rive che nei corpi idrici. Papotti ha sottolineato che il problema si pone in molti corsi d'acqua del territorio provinciale, con effetti sul naturale defluire delle acque e sulla qualità dell'ambiente acquatico. Particolarmente grave la presenza di immondizia, che mette a rischio la vita della flora e della fauna nei corsi d'acqua. L'assessore Ronco ha ricordato le caratteristiche orografiche dell'Orco, corso d'acqua che in particolari momenti ha una portata e una velocità delle acque molto elevate. Ha poi spiegato che nel 2011 la Regione Piemonte ha approvato un programma di gestione dei sedimenti nel tratto tra Cuornè e Chivasso, con l'indicazione dettagliata degli interventi e della loro ubicazione. L'Assessore ha poi ricordato che la Provincia ha sottoscritto nel 2011 una convenzione con il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, per la realizzazione di interventi sulle discariche abusive che influiscono sul deflusso delle acque dei fiumi e dei torrenti. Gli interventi vengono attivati su segnalazione dei Comuni, dopo una selezione delle priorità. Una decina di interventi importanti sono stati realizzati negli ultimi anni. Ronco ha poi suggerito all'interrogante di segnalare ai Comuni che si affacciano sull'Orco la possibilità di richiedere alla costituenda Città Metropolitana la necessità di intervenire nelle situazioni di emergenza.



Franco Papotti

MESSA IN SICUREZZA DELLA SP38 NEL TRATTO FRAZIONE MASTRI-FRAZIONE ARGENTERA

L'interrogazione è stata illustrata da Franco Papotti (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale), il quale ha rimarcato il problema della mancata realizzazione della rotonda di Borgata Vittoria a Rivarolo Canavese. Papotti ha ricordato che un analogo atto ispettivo era stato presentato nel 2012 sul medesimo argomento. Il vicepresidente Avetta ha risposto ricordando nel dettaglio le caratteristiche della strada e i tratti di competenza della Provincia. Avetta ha riconosciuto che la pavimentazione è usurata e ha ricordato che sono stati posizionati segnali che indicano agli utenti l'ammaloramento della carreggiata, a seguito di usura del manto stradale e di lavori sulle infrastrutture sottostanti. Gli interventi di manutenzione



Nadia Loiaconi



Loredana Devietti

ordinaria vengono svolti da personale della Provincia, mentre lavori di ripristino più importanti e costosi sono previsti dai programmi di investimento e dalla Variazione di Bilancio relativa alle manutenzioni stradali. Il consigliere Papotti ha espresso l'auspicio che il problema venga risolto nella fase di passaggio dalla Provincia alla Città Metropolitana.

EX SS 460: DOPO TANTE PROMESSE, QUANDO VERRÀ REALIZZATA LA ROTONDA DI BORGATA VITTORIA? Il consigliere Papotti (Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale) ha ricordato che il progetto della rotonda è pronto ed è stato oggetto di tre redazioni. Ha chiesto inoltre che nella Variazione di Bilancio vengano reperiti fondi per realizzare una rotonda almeno provvisoria, con barriere new jersey. Il vicepresidente Avetta ha ricordato che il progetto definitivo è stato approvato in linea tecnica nel 2012 e che la sua realizzazione è stata fermata a causa delle spending review. È stata elaborata una soluzione provvisoria, con una rotonda "leggera" in new jersey. È stata presa in considerazione anche una soluzione alternativa, con l'utilizzo di un semaforo. Il vicepresidente Avetta ha assicurato che si farà il possibile per risolvere l'urgenza nei sei mesi della gestione provvisoria della Provincia.



Antonio Ferrentino

DOCUMENTO DI SINTESI SULLE COMPETENZE IN VISTA DELLA NASCITA DELLA CITTÀ METROPOLITANA Il presidente Bisacca ha ringraziato le Commissioni competenti, tutti i Consiglieri e i funzionari per il lavoro svolto per la redazione del documento. Ha spiegato inoltre che il documento sintetizza le proposte che il Consiglio uscente lascia alla costituenda amministrazione della Città Metropolitana, nella convinzione che il governo di area vasta sia determinante per la gestione dei servizi ai cittadini e per il governo democratico del territorio. Bisacca ha auspicato che il nuovo Ente riesca a garantire un equilibrio tra gli interessi del capoluogo e della sua area metropolitana e quelli dei territori circostanti. Nadia Loiaconi ha espresso la condivisione del gruppo Forza Italia-PdL sul testo del documento. Ha poi criticato la scelta di non fare eleggere direttamente il Sindaco e il Consiglio Metropolitan, la scarsa rappresentanza delle piccole realtà comunali, l'impossibilità per i Consiglieri provinciali uscenti di essere eleggibili nel nuovo Consiglio Metropolitan. Loiaconi ha poi ringraziato i colleghi Consiglieri e la Giunta per il confronto corretto e leale e il personale della Provincia per l'impegno professionale. Franco Papotti ha annunciato il voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia - Centrodestra Nazionale e ha ricordato che il documento rappresenta la sintesi delle diverse appartenenze e che deve essere una guida per la transizione, indicando alla Giunta alcuni indirizzi politici. Anche Papotti ha criticato il principio dell'elezione di secondo grado dei Consiglieri del nuovo Ente e lo scarso rilievo che sarà dato ai territori esterni all'area metropolitana. Fratelli d'Italia ritiene che il documento debba essere di monito a chi amministrerà la Città Metropolitana, perché vengano rispettati i diritti e le esigenze di tutti i territori e di tutte le comunità locali. Loredana Devietti (UDC) ha espresso soddisfazione per il lavoro di sintesi di cui il documento è il



Giuseppe Sammartano

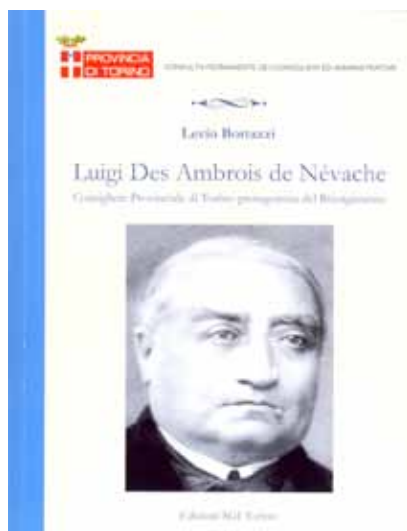
risultato. Con questo documento, secondo Devietti, l'amministrazione uscente lascia una serie di indicazioni tecniche e politiche, segnalando le buone pratiche di carattere politico ed amministrativo che la Giunta e il Consiglio uscenti lasciano in eredità ai nuovi amministratori della Città Metropolitana. Devietti ha anche ringraziato i colleghi della I Commissione, per il lavoro di analisi e di elaborazione di proposte per il futuro del governo di area vasta. Ha inoltre citato una sottolineatura sulla frase del documento in votazione, nella quale si evidenzia il lavoro della Provincia per la promozione culturale e turistica, a tutela del patrimonio architettonico, artistico, naturale, enogastronomico del territorio. Devietti ha anche citato il lavoro degli ultimi anni per la tutela e la promozione del Forte di Fenestrelle, dell'Abbazia di Novalesa e della Biblioteca storica "Giuseppe Grosso" di Palazzo Cisterna. Antonio Ferrentino (Sinistra per la Provincia di Torino) ha ricordato le difficoltà e le incertezze sul futuro dell'Ente che la Giunta e il Consiglio hanno vissuto negli ultimi anni, con una percezione sul territorio di un ruolo decrescente da parte della Provincia. Secondo Ferrentino sulla gestione democratica degli Enti locali si è fatta molta demagogia e una buona dose di confusione. Il rappresentante del gruppo "Sinistra per la Provincia di Torino" ha ricordato l'impegno dell'onorevole Rinaldo Bontempi per la costituzione di un'amministrazione metropolitana rispettosa di tutti i territori, vanificato dalla visione torinocentrica degli ultimi due Sindaci che hanno preceduto l'attuale primo cittadino del capoluogo. Secondo Ferrentino l'elezione di secondo grado mortifica i territori esterni all'area metropolitana. Occorrerà pertanto correggere questa impostazione in sede di redazione del nuovo Statuto della Città Metropolitana. Infine Ferrentino ha espresso l'auspicio che il personale della Provincia venga adeguatamente utilizzato e valorizzato dalla nuova amministrazione. Giuseppe Sammartano (PD) ha fatto riferimento a una data storica, quella che segna la chiusura della vicenda del Consiglio Provinciale direttamente eletto dai cittadini: una data che merita di essere sottolineata dalla targa poi scoperta nel corridoio dell'aula di piazza Castello, che ricorda la costituzione della prima Deputazione Provinciale eletta in Italia, nel 1849. Nella targa sono indicati anche i Consiglieri dell'ultima assemblea provinciale eletta direttamente. Sammartano ha rivendicato il ruolo dei Consiglieri rappresentanti dei cittadini e la passione politica personale con cui i Consiglieri hanno affrontato il loro impegno. Sammartano ha criticato il sindaco Fassino per essersi accorto in ritardo dei problemi di bilancio che la Città Metropolitana avrà. Secondo Sammartano, quello che il Consiglio Provinciale lascia alla Città Metropolitana non è un lascito, ma una promessa e un'agenda dei temi da affrontare. Le tre criticità sono l'elezione indiretta, la non parità di genere per gli amministratori, la mancata considerazione della specificità geografica della Provincia di Torino, la più lunga e grande d'Italia. Il Consiglio Provinciale subisce inoltre l'incandidabilità dei Consiglieri uscenti nel nuovo Consiglio Metropolitan. Secondo Sammartano il documento di sintesi deve essere inviato a tutti i Sindaci ed amministratori locali della Provincia di Torino. Renzo Rabellino (Lega Padana Piemonte) ha annunciato la non condivisione del testo in votazione, perché a

*Renzo Rabellino**Raffaele Petrarulo**Patrizia Borgarello*



Gian Luigi Surra

suo dire, il documento rinnega la battaglia contro la soppressione della democrazia nel governo di area vasta. La Città Metropolitana sarà, secondo Rabellino, in mano all'amministrazione comunale di Torino e al suo Sindaco, che non vede l'ora che avvenga il passaggio di competenze. Il documento avalla un passaggio di competenze che è ritenuto inevitabile. Rabellino ha poi criticato l'assenza dell'ex presidente Saitta, che, a suo dire, dal momento della sua nomina ad assessore regionale alla Sanità non ha trovato il tempo per un saluto ufficiale al Consiglio. Rabellino ha anche accusato Saitta di aver utilizzato la battaglia contro l'abolizione delle Province per ottenere un prestigioso incarico nella nuova Giunta Regionale. Il Consigliere della Lega Padana Piemont ha poi preannunciato la presentazione di un esposto per invalidare le firme presentate a sostegno della lista del PD per le elezioni regionali. Raffaele Petrarulo (Gruppo Misto) si è associato ad alcune considerazioni di Sammartano, ma ha lamentato che il confronto politico in Consiglio Provinciale si sia limitato negli ultimi cinque anni alla discussione sul futuro delle Province. La Città Metropolitana sarà un Ente ibrido, che non è certamente entusiasmante, anche se Petrarulo ha annunciato il voto favorevole al documento. La nuova amministrazione di area vasta dovrà riprendere l'impostazione della Provincia. Petrarulo ha parlato di un Consiglio Provinciale uscente composto da 45 personaggi in cerca d'autore, con un direttore d'orchestra che nel finale se ne è andato per assumere un altro incarico. Anche Petrarulo ha ringraziato molti colleghi per l'impegno e la passione profusi. Patrizia Borgarello ha preannunciato il voto favorevole della Lega Nord, chiedendosi però quale fosse l'utilità del testo, peraltro modificato dalla conferenza dei capigruppo in alcuni dettagli. La modifica può essere non sostanziale, ma è dubbio che sia stata condivisa da tutti, stante l'assenza per impegni personali del capogruppo della Lega Nord. La Lega ritiene che la costituenda Città Metropolitana sia una grande bufala, un Ente ingestibile, a cui ha dato vita una maggioranza parlamentare che ignora le istanze dei territori. Secondo Borgarello il sindaco Fassino non prenderà in considerazione il documento votato dal Consiglio Provinciale uscente, anche perché a livello nazionale il suo partito ha portato avanti un disegno centralista, con l'abolizione dell'elezione diretta degli amministratori degli Enti di area vasta. Borgarello ha ringraziato i colleghi che si sono spesi per l'Ente e criticato i trasformisti e coloro che hanno solo cercato scranni, gettoni di presenza e posti di sottogoverno. Il documento è stato approvato con 28 voti favorevoli, due contrari, un astenuto.



PRESENTAZIONE DEL VOLUME "LUIGI DES AMBROIS DE NEVACHE"

L'illustrazione è stata curata dai consiglieri emeriti Marco Canavoso e Levio Bottazzi, presidente e vicepresidente della Consulta dei Consiglieri e amministratori provinciali. Canavoso ha ringraziato Bottazzi per l'impegno nelle ricerche da cui è scaturito il libro, dedicato a una figura del Risorgimento il cui impegno in qualità di Consigliere provinciale era passato in secondo piano nell'attenzione degli storici. Bottazzi ha ricordato che Luigi Des Ambrois de Nevache fu uno degli estensori

dello Statuto Albertino e del Proclama del Re Carlo Alberto dell'8 febbraio 1848, propose per primo la realizzazione di un traforo ferroviario che collegasse attraverso le Alpi Occidentali il Piemonte e la Savoia, propose l'introduzione del sistema metrico decimale, elaborò il primo Piano Regolatore di Torino, fu presidente del Consiglio di Stato, ministro plenipotenziario a Parigi e presidente del Senato. Des Ambrois elaborò il primo disegno di legge, poi recepito nel Regio Editto sull'elezione diretta dei Consigli comunali e provinciali: è questo il motivo che ha spinto la Consulta dei Consiglieri e amministratori provinciali ad approfondirne l'elaborazione politica e culturale. Fu promotore di un'architettura istituzionale che prevedeva uno Stato centrale, una serie di Divisioni corrispondenti alle attuali Regioni, le Province ed i Comuni. Le Province, come le concepiva Des Ambrois, cessavano la loro funzione di organi di controllo del territorio da parte del Governo centrale, diventando Enti governati da amministratori eletti dai cittadini. La Legge Rattazzi, che avrebbe successivamente riformato le Province e che sarebbe stata estesa all'Italia appena unificata, ebbe invece un'impostazione più centralista e meno incentrata sulla gestione democratica degli Enti locali. Intanto il dibattito sull'opportunità di istituire le Regioni, sostenuta da Cavour, vide il Des Ambrois protagonista, con l'elaborazione di progetti di legge, poi messi da parte dai Governi succeduti a quello di Cavour. Infine Bottazzi ha rimarcato la statura morale di Des Ambrois, uomo di grande umiltà, onestà e austerità, nonostante fosse stato un protagonista del Risorgimento.

*Roberto Cavaglia**Giovanni Corda*

Sessione pomeridiana a cura di Carlo Prandi

PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, 187, E 193 DEL D. LGS 267/2000 ES.M.I.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio provinciale si è occupato della prima variazione di Bilancio per l'esercizio finanziario 2014. L'assessore D'Acri ha esposto nel dettaglio la proposta della Giunta. Per il consigliere Surra "il documento non toglie nulla a una situazione deficitaria che risale indietro nel tempo". "La variazione, così come proposta oggi è utile e doverosa ai fini della gestione di questo periodo di transizione - ha sostenuto Papotti -. Voteremo contro non perché non si possa condividere la ragione, quel che non condividiamo è la sua impostazione". Secondo la consigliera Borgarello "Abbiamo assistito all'arrivo di flussi di denaro da Roma senza troppa logica, dopo che il Governo ha depauperato le finanze delle Province. Vedo molte assenze tra i banchi della maggioranza, forse qualche problema c'è, mi auguro che sia di tipo politico e non tecnico. La domanda è: dobbiamo votare noi la variazione di bilancio e tenere il numero legale in Aula? La maggioranza non ha i numeri per approvare una propria delibera". Il presidente del Consiglio Bisacca ha precisato che "la scelta è quella di garantire il numero legale, di responsabilità istituzionale". "È importante che questa variazione venga approvata - ha dichiarato Omenetto - non



Dario Omenetto

dobbiamo lasciare nulla di sospeso, questo è il rischio, vanificare l'opera da mandare ancora avanti, nel rispetto di chi ha deciso di rimanere a lavorare nei prossimi mesi. Occorre dimostrare di aver lavorato fino in fondo". Per Rabellino "stiamo parlando di una variazione, il Bilancio esiste già. Quella che propone la Giunta è una precisa scelta politica. Il fatto che una parte della maggioranza non sia presente, è significativo". "Mi sembra una discussione surreale - ha aggiunto Cavaglià -. L'obiettivo della variazione è sostanzialmente quello di recepire un parte dei fondi per l'edilizia scolastica e una parte per la manutenzione delle strade. Mi appello alla coscienza di ognuno di noi, stiamo solo decidendo di votare per consentire di poter eseguire nei prossimi mesi i lavori previsti. Non c'è nulla di politico". "Mi sento abbastanza confuso - ha sostenuto il consigliere Corda-, abbiamo tacitamente affermato di voler mantenere il numero legale, ma se questa variazione era così importante perché non controllare la presenza dei vostri consiglieri?". "Abbiamo dato la nostra disponibilità, cosa che confermiamo - ha affermato la consigliera Loiaconi -, ma ci troviamo di fronte ad una variazione di bilancio molto precaria. Si dovrebbe presentare in Aula solamente quando si ha la certezza sul trasferimento dei fondi, cosa che al momento non esiste. Sono anni che chiediamo anche al Governo un intervento forte sull'edilizia scolastica. Richiamare il senso di responsabilità in questo caso è un'affermazione molto forte. Invito l'assessore a ritirare la delibera". Dopo la replica dell'assessore D'Acri la delibera è stata posta in votazione e approvata con 20 voti a favore, 2 contrari ed un astenuto.



Il resoconto giornalistico completo e l'archivio delle sedute sono consultabili sul portale Internet della Provincia alla pagina

www.provincia.torino.gov.it/organi/consiglio/sedute/archivio.htm

VISITE GUIDATE a Palazzo Cisterna



Animate dai Gruppi Storici



Proseguono per tutto il 2014 le visite guidate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede istituzionale della Provincia di Torino, nel cuore del centro storico torinese programmate il secondo sabato di ogni mese (agosto escluso) alle ore 10.

Le date delle prossime visite guidate nel 2014: 12 luglio, 13 settembre, 11 ottobre, 8 novembre, 13 dicembre.



Le visite guidate al Palazzo comprendono oltre alle sale auliche anche una tappa alla **Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** e sono animate dai **gruppi storici** iscritti all'Albo della Provincia di Torino.

La visita guidata - GRATUITA - si può prenotare telefonicamente ai numeri 011- 8612644 / 8612912, dal lunedì al venerdì orario d'ufficio, oppure inviando e-mail a urp@provincia.torino.it.

La Provincia di Torino su

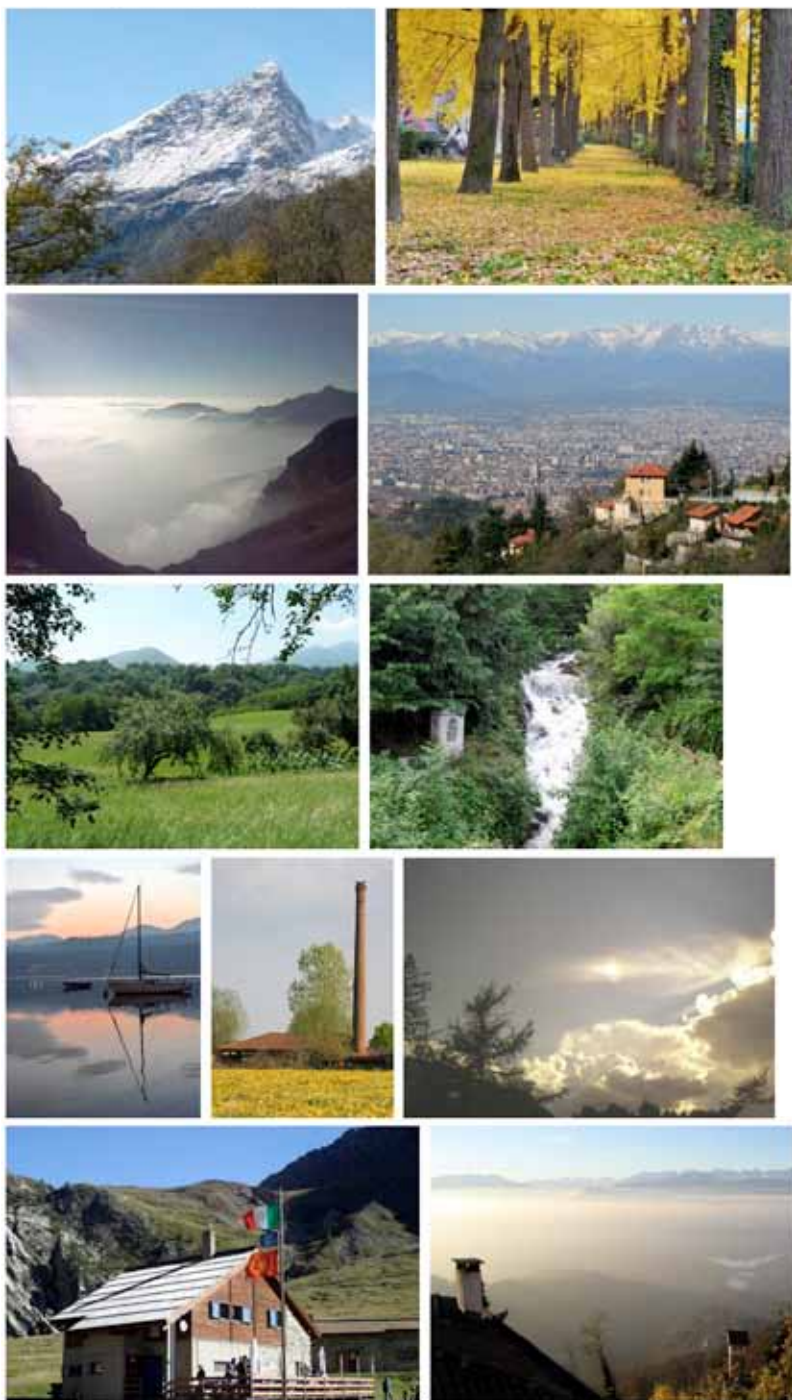


flickr

**OLTRE MILLE
FOTOGRAFIE
E 107 MEMBRI.
SONO I NUMERI DI
SUCCESSO DELLA
PROVINCIA DI TORINO
SU FLICKR**

Nel gruppo **“La provincia di Torino vista da voi”** è possibile inserire direttamente le immagini che hanno come soggetto il territorio provinciale, i suoi paesaggi, la sua cultura, i suoi monumenti.

La Provincia su Flickr, un proficuo rapporto consolidato negli ultimi anni con migliaia di appassionati di fotografia, in particolare con gli utenti che hanno collaborato inviando i loro scatti per la rubrica **“Invia una foto”**.



PER ACCEDERE ALLO SPAZIO FLICKR DELLA PROVINCIA DI TORINO

www.flickr.com/photos/63378040@N08/

PER ACCEDERE ALLO SPAZIO “LA PROVINCIA DI TORINO VISTA DA VOI”

www.flickr.com/groups/1672793@N20/